

## LA CISPADANA AUTOSTRADALE E QUELLI CHE NON DEVONO SPIEGARE MAI

Il titolo per questa breve nota è nato parafrasando una vecchia pubblicità, la nota invece da un articolo apparso sulla Gazzetta di Modena del 26 giugno scorso dove venivano riportate le dichiarazioni di Giorgio Vecchi neo Presidente di Confcommercio in occasione del convegno provinciale dell'Associazione.

“Servono anche investimenti, soprattutto nelle infrastrutture: pensiamo ad opere fondamentali come la Bretella, la Cispadana, lo scalo merci di Marzaglia o la terza corsia della Brennero”.

Concentriamoci sulla autostrada Cispadana. Viene definita “opera indispensabile” (come le altre del resto).

E' l'ennesima affermazione di uno dei tanti (?) estimatori dell'opera, ma la cosa più curiosa è che costui, come tanti altri, afferma senza spiegare **mai**.

Un lungo elenco: “è indispensabile” (per chi ?), “porterà sviluppo economico” (analisi economiche mai presentate), “ci collegherà con il resto d'Europa” (per i collegamenti l'Europa ha puntato dal 2001 sul trasporto ferroviario, fluviale e marittimo), “il corridoio cispadano è inserito nel contesto europeo” (nell'elenco dei “corridoi” plurimodali europei non è contemplato nessun corridoio cispadano), “fa parte delle opere del piano nazionale dei trasporti” (affermazione palesemente falsa almeno fino agli ultimi giorni del Governo Monti), “è finanziata dai privati con il *Project financing*” (altra mistificazione della realtà perché fino ad ora nessun privato si è fatto avanti). L'elenco è ancora lungo ma il contesto sempre uguale: ogni volta, chi ha fatto queste affermazioni non ha sentito l'esigenza (e il dovere) di spiegare su che cosa si basavano le affermazioni stesse. MAI.

Politici e Amministratori nazionali e locali, rappresentanti di Categorie imprenditoriali, di Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Tutti si sono cimentati nell'arte del depistaggio dalla realtà, per sincera convinzione (sulla base di cosa ?) o per tornaconto personale o di gruppo di potere.

Questa vicenda è la cartina di tornasole di un sistema politico ed imprenditoriale incapace di rinunciare a vantaggi economici e di posizione nell'immediato ipotecendo il futuro di un territorio e di chi ci vive.

*Silvano Tagliavini*